

Codice A1814B

D.D. 16 giugno 2020, n. 1561

**Autorizzazione idraulica n° 1714 per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della sezione di deflusso del rio Valle della Rocchea nel Comune di Canelli (AT). Richiedente: Comune di Canelli(AT).**



**ATTO DD 1561/A1814B/2020**

**DEL 16/06/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n° 1714 per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della sezione di deflusso del rio Valle della Rocchea nel Comune di Canelli (AT).  
Richiedente: Comune di Canelli(AT).

Con nota prot. n° 7730 del 29/05/2020 (acquisita al protocollo regionale con n° 26591 in pari data), il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Canelli(AT), con sede in via Roma,37- CAP 14053, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della sezione di deflusso del rio Valle della Rocchea, nel tratto compreso tra il ponte bivio per Loazzolo e lo sbocco nel torrente Belbo, per una lunghezza complessiva di circa ml. 2.600. I lavori suddetti rientrano nel programma stralcio relativo agli interventi di manutenzione, annualità 2018 di cui alla deliberazione n. 1/2018 del 16/10/2018 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino e beneficiano di un finanziamento di €. 25.000,00 con fondi del Ministero dell'Ambiente .

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del Dott. Agronomo Forestale Ernesto Doglio Cotto con studio in via Garetti, 70 - ASTI , costituiti da relazione generale tecnica, computo metrico estimativo, quadro economico di progetto e n° 2 tavole grafiche contenenti gli stralci planimetrici con localizzazione dell'intervento e documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi nonché sezioni trasversali con confronto tra situazione esistente e di progetto.

I lavori previsti consistono principalmente in :

- taglio e allontanamento della vegetazione divelta, pericolante o secca presente in alveo e sulle sponde che rappresenta potenziale causa di pericolo o ostacolo al regolare deflusso delle acque (principalmente nel tratto di monte);
- rimozione dei depositi terrosi/litoidi, trasportati dalla corrente nel corso degli eventi atmosferici intensi, che riducono notevolmente la sezione utile di deflusso (tratto prossimo alla confluenza in Belbo);
- ripristino di alcuni tratti di sponda interessati da erosioni e cedimenti.

Il progetto dei lavori di adeguamento della sezione di deflusso del rio Valle della Rocchea e rii minori è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 30/2020 in data 20/02/2020.

Poiché l'intervento interferisce con il corso d'acqua denominato rio Valle della Rocchea, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 28, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di cui trattasi ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

A seguito del sopralluogo effettuato da funzionari del Settore Tecnico Regionale Al-At in data 11/06/2020 e sulla base della documentazione progettuale presentata, l'intervento proposto, inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento e garantire la sicurezza del territorio circostante, è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Valle della Rocchea.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;

#### *determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Canelli (AT) con sede in via Roma, 37 – CAP 14053, ad eseguire gli interventi di adeguamento della sezione idraulica di deflusso del rio Valle della Rocchea, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità evidenziate negli elaborati progettuali, che restano agli atti del Settore Tecnico Regionale AL e AT e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- i lavori devono essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio Idrico, individuata sugli stralci planimetrici, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'intervento di rimozione degli accumuli, da intendersi quale lavoro manutentivo finalizzato a migliorare l'efficienza idraulica del corso d'acqua, deve essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi devono attuarsi nel senso longitudinale,

parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e al termine dei lavori il nuovo talweg deve presentare un profilo longitudinale con pendenza tale da potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso);

- occorre verificare in sede di Direzione Lavori che le operazioni di rimozione del materiale in alveo non destabilizzino le sponde e gli esistenti manufatti (difese spondali, attraversamenti, etc..) presenti nel tratto oggetto d'intervento; a tal fine occorre, prima dell'inizio dei lavori effettuare le opportune indagini/valutazioni per verificare le quote d'imposta delle fondazioni dei manufatti medesimi;
- la riduzione della vegetazione nelle aree di pertinenza dei corpi idrici deve avvenire nel rispetto della legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e del relativo regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. ovvero :
- **all'interno dell'alveo attivo**, ossia nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente i 2/3 inferiori delle sponde) nonché in corrispondenza e immediatamente a monte e valle dei manufatti d'attraversamento stradale (per circa mt. 15 a monte e a valle degli stessi), il taglio della vegetazione, ad esclusione di quella flessibile, deve essere del tipo cosiddetto **"a raso"** senza rilascio di matricine, ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011;
- **nella restante porzione di alveo**, ossia nel tratto compreso tra il livello di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda, il taglio deve essere di **tipo selettivo (è vietata ogni forma di taglio "a raso")** e deve limitarsi alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti e che possono quindi costituire, in caso di caduta, pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica, oppure essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena. Occorrerà pertanto mantenere i soggetti più stabili, flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo comunque una copertura residua minima del 20% (venti per cento);
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che costituisce ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- è fatto obbligo di procedere alla raccolta e all'immediato allontanamento del materiale legnoso e di risulta delle lavorazioni (quali ramaglie, fogliame etc..) dalle aree interessate dal taglio, evitando qualsiasi deposito anche temporaneo in alveo, sulle sponde e sulle aree di possibile esondazione;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, può essere utilizzato per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario lungo il tratto oggetto d'intervento, mentre quello eccedente e/o proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti deve essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito alle discariche autorizzate;
- al fine di evitare discontinuità delle sezioni idrauliche di deflusso, il ripristino dei tratti di sponda e di fondo alveo oggetto di riprofilatura, colmata o rimozione degli accumuli, deve avvenire assicurando il raccordo con i profili dei tratti adiacenti e non interessati dagli interventi;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di sradicare e/o bruciare vegetazioni o ceppaie presenti sulle sponde, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo, in prossimità dello stesso e in aree di possibile esondazione, materiali di risulta o provenienti dagli scavi in alveo, modificando l'altimetria dei luoghi;
- durante il corso dei lavori è vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali e mezzi che determinano la pregiudizievole riduzione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- al termine dei lavori tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere,

svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito ai danni dovute a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con la ditta appaltatrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici

- il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, deve provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che devono essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e dalle vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s. m ed i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori devono essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e suoi funzionari, in ordine alla stabilità degli esistenti manufatti spondali e trasversali e delle sponde medesime (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta a carico del progettista e del Direttore Lavori l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazione sia in merito alle quote dei piani d'imposta dei manufatti esistenti rispetto alle quote di scavo previste in progetto sia sulle necessarie pendenze delle scarpate, prevedendo qualora si rendessero necessari accorgimenti per il consolidamento delle stesse, sempre previa autorizzazione dello scrivente Settore;
- la presente autorizzazione ha validità di **anni uno** dalla data di rilascio ed i lavori una volta iniziati, devono essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
- il soggetto autorizzato d'intesa con l'appaltatore, deve trasmettere, a mezzo di posta elettronica certificata, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti, la comunicazione di inizio e di conclusione dei lavori, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e deve comunicare il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, il quale dovrà attestarne la corretta esecuzione in conformità al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004 e s.m. e i., anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Il soggetto autorizzato dovrà ottemperare alle eventuali prescrizioni impartite dall'ufficio Caccia, Pesca, Tartufi e Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti, informato dal Settore scrivente con nota prot. n. 26770/A1814B in data 01/06/2020 e prima dell'inizio dei lavori, dovrà inoltre ottenere ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al

Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori  
Giuseppe RICCA  
Giuliana CAPITOLO  
Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli